

IVG

Nuove azioni e comportamenti nell'era Covid, tra presente e futuro: ecco la Festa dei Lettori a Millesimo

di **Redazione**

24 Settembre 2020 - 12:08



16^a dal 25 al 28 settembre
edizione 2020

festa dei lettori

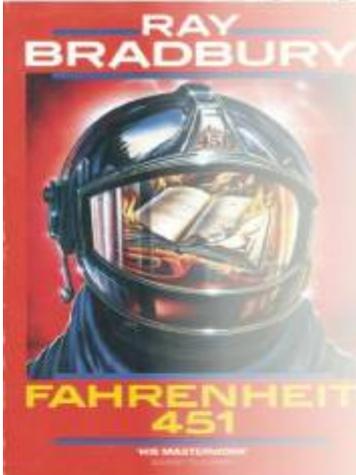
L'invenzione del presente

L'esperienza del lockdown e della pandemia, un periodo difficoltoso e universale, che ci consegna l'urgenza di immaginare il futuro ripensando azioni, comportamenti e progetti.

Comune di Millesimo

i PRESIDi DEL LIBRO
MILLESIMO

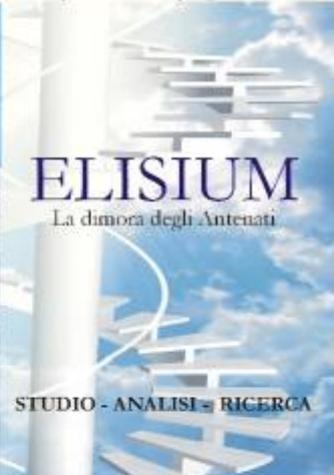
MILLESIMO CITTÀ CHE LEGGE



RAY BRADBURY
FAHRENHEIT 451
MIL MILLEANNI



FEDERICO DE ROSSI
VIRUS VIRALE
Responsabilità sociale
nella comunicazione e dell'informazione
WEB YOUTUBE POPULAR GLOBAL FRIEND
SORBELLO EDITORE



ELISIUM
La dimora degli Antenati
STUDIO - ANALISI - RICERCA

Leggere è proibito, perché favorisce il pensiero critico, pericoloso per le classi dirigenti che vogliono solo manovrare i cittadini del futuro.

L'importanza dei libri.

Relatore: Dott. Alessio Bussi

VIRUS VIRALE - In un mare di notizie ambigue, troppo spesso ripetute con l'intento di scuotere l'opinione pubblica, più che di trasmettere l'intrinseca essenza del sapere, il libro affronta le ripercussioni del Covid-19, non solo da un punto di vista tecnico-scientifico, ma, in modo particolare, nel suo riscontro psico-sociale.

Relatori: Dott. Federico De rossi
Dott. Antonio Luca Sorbello

L'invenzione del presente suscita già una dialettica interiore carica di speranza e positività e di comunità condivisa. Questa emergenza mondiale del Coronavirus fatta di mascherine, di ostacoli e di realtà vissute attraverso i social, rischia di diventare veleno della, e nella, nostra area di vita.

Relatrice: Dott.ssa Elisa Poli

SABATO 26 SETTEMBRE 2020 ALLE ORE 20.45

SALA CONSILIARE COMUNE DI MILLESIMO



Millesimo. L'esperienza del lockdown e della pandemia e il periodo difficoltoso che stiamo affrontando ci consegna l'urgenza di immaginare il futuro ripensando azioni, comportamenti e progetti ma anche di riprogettare la contemporaneità. Uno spunto di riflessione può essere la Festa dei Lettori "L'invenzione del presente", a cura del Presidio del Libro e che si terrà sabato 26 settembre, alle ore 20:45, nella Sala Consiliare del Municipio.

Il filosofo Alessio Bussi presenterà Fahrenheit 451: "Leggere è proibito, perché favorisce il pensiero critico, pericoloso per le classi dirigenti che vogliono solo manovrare i cittadini del futuro. L'importanza dei libri.

A seguire la presentazione del libro [“Virus virale - Responsabilità sociale della comunicazione e dell’informazione”](#). In un mare di notizie ambigue e troppo spesso reiterate con l’intento di scuotere l’opinione pubblica, più che di trasmettere l’intrinseca essenza del sapere il libro affronta le ripercussioni del Covid-19 non solo da un punto di vista tecnico scientifico ma in modo particolare nel suo riscontro psicosociale. Interverranno il giornalista Federico De Rossi e l’editore scientifico Antonio Luca Sorbello.

La psicoanalista e docente presso l’Università degli Studi di Firenze Elisa Poli presenterà invece il libro [“Elisium”](#). L’invenzione del presente suscita già una dialettica interiore carica di speranza e positività e comunità condivisa: l’emergenza mondiale del Coronavirus, fatta di mascherine, ostacoli e realtà vissute attraverso i social media, rischia di diventare veleno della e nella nostra area di vita.

Ecco il messaggio arrivato dal nuovo Consiglio Direttivo del Presidio del Libro: “In questo 2020 così imprevedibile immaginiamo una Festa dei Lettori che possa dare speranza e offrire al contempo molteplici spunti di riflessione. Il titolo della Festa sarà ‘L’invenzione del presente’: l’idea nasce da un ampio dibattito intorno all’esperienza del lockdown e della pandemia, un periodo difficoltoso e universale, che ci consegna l’urgenza di immaginare il futuro ripensando azioni, comportamenti e progetti”.

“Proviamo a convivere con l’emergenza sanitaria mondiale andando oltre la contingenza e a vivere il presente come tempo per costruire e ricostruire, partire e ripartire, esistere e resistere. Il qui e ora ci consente di concentrarci nella ricerca del nostro posto nel mondo. Afferriamo il presente per colmare le distanze e recuperare il tempo della prossimità, superando ostacoli reali e immaginari. Serviamoci del presente come di un tempo plurale e generoso, da dedicare a occasioni, opinioni, punti di vista, voci. Inventiamo la realtà. Ciò che abbiamo vissuto in quarantena e quello che sapremo costruire per il nostro futuro dipende pure dalle responsabilità che maturiamo nel nostro presente, anche dalle letture che scegliamo di fare e da quelle che sapremo proporre”.